SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 253

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 29 ottobre 1987**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia saranno pubblicati in un'apposita serie speciale che uscirà il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane.

Sempre a partire dalla stessa data i fascicoli della seconda serie speciale, relativa alle Comunità europee, saranno pubblicati nel pomeriggio di lunedì e giovedì.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 74:

CREDIOP - Consorzio di credito per le opere pubbliche: Obbligazioni **5%** serie ordinaria trentennale; **5,50%** serie ordinaria trentennale; **6%**: serie speciale «A.N.A.S.»; serie ordinaria trentennale; **7%**: serie speciale «A.N.A.S.»; serie ordinaria ventennale; serie ordinaria trentennale; **8%** serie ordinaria trentennale; **9%** serie ordinaria trentennale; **10%**: serie ordinaria ventennale; serie ordinaria trentennale; **12%** serie ordinaria quindicennale; **13,50%** serie ordinaria quindicennale; **16,50%**: serie ordinaria decennale; serie ordinaria quindicennale; **17%**: serie ordinaria quinquennale; serie ordinaria decennale; serie ordinaria quindicennale; **17,50%**: serie ordinaria quinquennale; serie ordinaria decennale; serie ordinaria quindicennale; **18%** serie ordinaria quindicennale, sorteggiate il 1° ottobre 1987.

87A9042

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 luglio 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2230, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 332, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in malattie del fegato e del ricambio.

Scuola di specializzazione in malattie del fegato e del ricambio

Art. 333. — È istituita la scuola di specializzazione in malattie del fegato e del ricambio presso l'Università degli studi di Firenze.

La scuola ha lo scopo di preparare personale medico specializzato nel campo delle malattie del fegato e del ricambio.

La scuola rilascia il titolo di specialista in malattie del fegato e del ricambio.

Art. 334. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 335. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia. La scuola ha sede presso l'istituto di clinica medica IV.

Art. 336. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 337. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) metodologia statistica, statistica sanitaria ed epidemiologia;

b) biochimica clinica e genetica medica;

c) struttura e funzione degli organi preposti al metabolismo;

d) fisiopatologia delle malattie del metabolismo;

e) metodologie diagnostiche;

f) clinica e terapia;

g) medicina sociale.

Art. 338. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Metodologia statistica, statistica sanitaria ed epidemiologia:

statistica medica e biometria;

informatica medica;

epidemiologia.

b) Biochimica clinica e genetica medica:

biochimica sistematica umana;

patologia molecolare;

genetica medica;

microbiologia clinica.

c) Struttura e funzione degli organi preposti al metabolismo:

anatomia umana;

istologia ed embriologia;

patologia generale;

anatomia ed istologia patologica;

fisiologia umana;

fisiologia della nutrizione.

d) Fisiopatologia delle malattie del metabolismo:

fisiopatologia digestiva;

fisiopatologia delle malattie del ricambio;

immunologia clinica.

e) Metodologie diagnostiche:

metodologia clinica;

patologia clinica;

radiologia medica;

metodologie diagnostiche non invasive;

medicina nucleare;

diagnostica endoscopica;

patologia e diagnostica ultrastrutturale.

f) Clinica e terapia:

malattie dell'apparato digerente;

malattie del ricambio;

farmacologia clinica;

terapia medica;

dietoterapia;

medicina termale;

medicina interna;

chirurgia generale;

chirurgia dell'apparato digerente;

chirurgia sostitutiva e dei trapianti d'organo.

g) Medicina sociale:

psicologia clinica;

organizzazione e programmazione sanitaria;

medicina delle comunità.

Art. 339. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Metodologia statistica, statistica sanitaria ed epidemiologia (ore 75):

statistica medica e biometrica	ore	25
informatica medica	»	25
epidemiologia	»	25

Biochimica clinica e genetica medica (ore 75):

biochimica sistematica umana	»	25
patologia molecolare	»	25
genetica medica	»	25

Strutture e funzioni degli organi preposti al metabolismo (ore 250):

anatomia umana	»	40
istologia ed embriologia	»	40
patologia generale	»	50
anatomia ed istologia patologica	»	50
fisiologia umana	»	50
fisiologia della nutrizione	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Strutture e funzioni degli organi preposti al metabolismo (ore 50):

patologia generale	ore	25
anatomia ed istologia patologica	»	25

Fisiopatologia delle malattie del metabolismo (ore 100):

fisiopatologia digestiva	»	25
fisiopatologia delle malattie del ricambio	»	30
immunologia clinica	»	25
biochimica clinica e genetica medica	»	10
microbiologia clinica	»	10

Metodologie diagnostiche (ore 100):

metodologia clinica	»	10
patologia clinica	»	10
radiologia medica	»	10
metodologie diagnostiche non invasive	»	10
medicina nucleare	»	25
diagnostica endoscopica	»	25
patologia e diagnostica ultrastrutturale	»	10

Clinica e terapia (ore 150):

malattie dell'apparato digerente	ore	30
malattie del ricambio	»	30
farmacologia clinica	»	40
terapia medica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Fisiopatologia delle malattie del metabolismo (ore 50):

fisiopatologia digestiva	ore	25
fisiopatologia delle malattie del ricambio	»	25

Metodologie diagnostiche (ore 65):

radiologia medica	»	25
patologia e diagnostica ultrastrutturale	»	15
metodologie diagnostiche non invasive	»	25

Medicina sociale (ore 35):

psicologia clinica	»	20
organizzazione e programmazione sanitaria	»	15

Clinica e terapia (ore 250):

malattie dell'apparato digerente	»	25
malattie del ricambio	»	35
terapia medica	»	60
dietoterapia	»	50
medicina interna	»	50
chirurgia generale	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Medicina sociale (ore 25):

medicina delle comunità	ore	25

Clinica e terapia (ore 375):

malattie dell'apparato digerente	»	50
malattie del ricambio	»	60
terapia medica	»	75
medicina interna	»	100
chirurgia dell'apparato digerente	»	35
chirurgia sostitutiva e dei trapianti d'organo	»	35
medicina termale	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 340. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti di medicina generale della clinica medica IV;

divisione medica USL 10/D;

divisione chirurgica USL 10/D;

centro e ambulatorio di epatologia afferente alla clinica medica IV.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1987

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 ottobre 1987
Registro n. 56 Istruzione, foglio n. 290

87A9390

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 luglio 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e modificato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1090, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 134 a 150, relativi alle norme generali delle scuole di specializzazione annesse alla facoltà di medicina e chirurgia, sono sostituiti dai seguenti con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

NORMATIVA GENERALE

Scuole di specializzazione

Art. 134. — Nell'Università di Messina sono istituite le scuole di specializzazione di seguito riportate.

Art. 135. — I concorsi di ammissione relativi a ciascuna scuola, con specificazione del numero degli iscrivibili, sono banditi con decreto rettorale in tempo utile per il successivo anno accademico.

I candidati alle specializzazioni, per le quali, è requisito indispensabile il possesso dell'abilitazione professionale, possono partecipare «sub conditione» all'esame di ammissione; all'atto di regolare l'iscrizione debbono depositare anche il diploma di abilitazione.

L'eventuale differenza, fra il totale degli iscrivibili previsto per ciascuna scuola ed il corrispondente numero di posti effettivamente banditi, potrà essere destinata a concorrenti di cittadinanza straniera, limitatamente alle scuole per le quali non è prevista l'esistenza di un albo professionale.

Il numero complessivo degli specializzandi di cittadinanza straniera non potrà essere comunque superiore al 20 per cento di quelli di cittadinanza italiana.

Limitazioni e condizioni di ammissioni per specializzandi stranieri sono incluse negli statuti specifici e riportate nel bando di concorso.

Art. 136. — Il concorso di ammissione, secondo quanto previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 è per esami e titoli.

L'esame consiste:

a) in una prova scritta intesa ad accertare la cultura generale dell'area di specializzazione;

b) in una eventuale prova orale, sempre sulle medesime tematiche integrate, se del caso da una prova pratica.

Il bando di concorso di ammissione a ciascuna scuola indicherà eventuali modalità diverse, come le prove attraverso risposta a quesiti multipli; ed i programmi di esame.

Il candidato dovrà dare prova di buona conoscenza strumentale della lingua o delle lingue straniere secondo quanto indicato nel bando.

La valutazione dei titoli integrerà il punteggio conseguito nell'esame di cui ai commi precedenti, in misura non superiore al 30% dello stesso.

Costituiscono titolo:

a) la tesi di laurea;

b) il voto di laurea;

c) il voto riportato negli esami di profitto nel corso di laurea in discipline attinenti la specializzazione ed indicate nel bando di concorso per ciascuno dei C.d.L. che hanno accesso alla scuola;

d) le pubblicazioni scientifiche.

Il punteggio dei predetti titoli è quello stabilito dal decreto ministeriale del 16 settembre 1982, emanato ai sensi dell'art. 13, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 6 ottobre 1982.

Art. 137. — La commissione per l'esame di ammissione è costituita da cinque professori di ruolo designati dal consiglio della scuola.

Nel caso di convenzioni con enti pubblici o privati, che preveda, a carico di questi ultimi, la concessione di borse per frequentare la scuola, la commissione può essere integrata da un docente o cultore di materie attinenti alla scuola scelto dal consiglio della scuola entro una terna designata dagli enti erogatori.

Art. 138. — La commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del diploma di specialista è composta da cinque professori di ruolo della scuola designati dal consiglio della scuola, di cui all'art. 142.

Eventuali allargamenti che comportino integrazioni non superiore a due membri, e le modalità relative sono definiti dalle normative specifiche di ciascuna scuola.

Art. 139. — L'importo delle tasse e soprattasse dovute dagli iscritti alla scuola è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge; i contributi sono stabiliti anno per anno dal consiglio di amministrazione dell'Università.

Art. 140. — Sono organi della scuola il direttore ed il consiglio della scuola.

Art. 141. — Il direttore ha la responsabilità della scuola. È un professore di ruolo che insegna nella scuola di norma di prima fascia. In caso di motivato impedimento dei professori di prima fascia la direzione è affidata a professori di seconda fascia.

Il direttore è eletto, con voto segreto, dal consiglio della scuola, di cui al successivo articolo; convoca il consiglio della scuola e lo presiede; ha nell'ambito della conduzione della scuola, le funzioni proprie dei presidenti di consiglio di corso di laurea.

Il direttore promuove, per la stipula attraverso il consiglio di amministrazione ed il rettore, le convenzioni per lo svolgimento dell'attività di formazione.

Per la gestione dei fondi a disposizione della scuola si applicano le norme dettate per gli istituti dal regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale dell'Università.

Il direttore dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 142. — Il consiglio della scuola è composto da tutti i docenti della scuola, compresi gli eventuali docenti a contratto, e da una rappresentanza di tre specializzandi, eletta secondo quanto previsto dall'art. 99 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

Art. 143. — Il consiglio della scuola ne conduce e coordina le attività con i consigli dei dipartimenti e delle facoltà interessate inclusi la designazione dei docenti, l'affidamento degli insegnamenti e le eventuali proposte di contratti.

In prima istituzione i docenti che costituiscono il consiglio della scuola vengono designati in rapporto agli insegnamenti da attivare con apposita delibera dei consigli delle facoltà interessate sentiti i consigli dei dipartimenti coinvolti.

Art. 144. — Lo specializzando è tenuto a seguire tutti i corsi di lezioni ed a partecipare a tutte le attività pratiche ed alle esercitazioni previste, per ciascun anno di corso, dal manifesto degli studi nel quadro delle norme più sotto indicate.

La frequenza della scuola è obbligatoria per tutti gli iscritti. Modalità di accertamento della frequenza sono determinate dal consiglio della scuola e rese note dal manifesto annuale degli studi, ovvero attraverso altre idonee forme.

Art. 145. — Alla fine di ciascun anno, lo specializzando deve superare un esame teorico-pratico sulle attività di formazione svolte nell'anno, valutato da una commissione, appositamente nominata e presieduta dal direttore della scuola, e costituita dai docenti della scuola delle discipline interessate dal programma di formazione dei candidati.

Coloro che non superano l'esame non possono essere ammessi al successivo anno di corso e debbono ripetere l'anno.

È ammessa la ripetizione dell'anno per una sola volta

Art. 146. — Il calendario dei corsi di studio e delle attività pratiche è stabilita anno per anno, dal consiglio della scuola, nel monte ore previsto dall'ordinamento di ogni singola scuola.

I corsi potranno articolarsi in cicli di lezioni, seminari e moduli di formazione, nell'ambito delle leggi vigenti.

Art. 147. — Il corso si conclude con un esame di diploma, che consiste nella discussione di una dissertazione scritta, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative collegate alla specifica professionalità.

Art. 148. — Nel caso di scuole di specializzazione istituite in base a convenzioni con altre università, per i docenti che debbano esplicare le previste attività didattiche in sede diversa da quella ordinaria di servizio, o che abbiano incluso tali attività nel proprio piano didattico annuale approvato dalla facoltà di appartenenza è prevista la corresponsione di un risborso spese relative al trasporto e all'eventuale pernottamento.

Art. 149 *(Norma transitoria)*. — Le scuole già funzionanti presso le università con il vecchio ordinamento sono progressivamente disattivate; le scuole di cui all'art. 134 sono progressivamente attivate a partire dall'anno accademico nel quale entra in vigore il riordinamento di ciascuna scuola.

Art. 2.

Gli articoli da 399 a 408 relativi alla scuola di specializzazione in chimica e tecnologia della catalisi, che muta denominazione in scuola di specializzazione in tecnologie chimiche di processo, sono sostituiti dai seguenti.

Scuola di specializzazione
in tecnologie chimiche di processo

Art. 399. — È istituita la scuola di specializzazione in tecnologie chimiche di processo presso l'Università di Messina.

La scuola prepara tecnologi di moderna formazione per assecondare la conversione dell'industria verso attività ad elevato contenuto tecnologico. Lo specialista in tecnologie chimiche costituirà l'anello di congiunzione tra il lavoro eseguito dal chimico-ricercatore e quello svolto dall'ingegnere di processo.

La scuola rilascia il titolo di specialista in tecnologie chimiche di processo.

Art. 400. — La scuola ha la durata di due anni.

Ciascun anno di corso prevede centoventi ore di insegnamento e duecentoquaranta ore di attività pratiche guidate.

In base alle strutture e attrezzature disponibili è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso per un totale di trenta specializzandi.

Art. 401. — Ai sensi della normativa generale concorrono al funzionamento della scuola la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Messina.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 402. — Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati del corso di laurea in chimica, chimica industriale e ingegneria chimica.

Sono ammessi al concorso per l'ammissione alla scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso Università straniere e che sia equipollente ai sensi dell'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592.

Art. 403. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° Anno:

cinetica applicata ai reattori e catalisi;

termodinamica applicata ai processi di separazione;

sviluppo dei processi chimici;

un corso a scelta tra i seguenti: materiali per l'industria chimica; processi catalitici industriali; chimica organica industriale.

2° Anno:

misure di regolazione e automazione;

affidabilità e sicurezza nell'industria chimica;

due corsi a scelta tra i seguenti: aspetti giuridici e tecnico-economici dell'industria chimica; metodologia di protezione, inibizione e monitoraggio della corrosione; chimica fisica dello stato solido; elettrocatalisi; catalisi e chimica dell'ambiente; catalisi enzimatica; catalisi applicata ai problemi energetici; smaltimento e riutilizzo dei sottoprodotti; metodi sperimentali in catalisi; chimica e tecnologia dell'adesione; risparmi energetici nei processi chimici.

Art. 404. — All'inizio di ciascun anno di corso gli specializzandi dovranno concordare con il consiglio della scuola la scelta dei corsi opzionali, che dovranno costituire orientamento all'interno della specializzazione, e l'attività sperimentale di laboratorio che sarà svolta sotto la guida di un relatore nominato dal consiglio della scuola.

Ai fini della frequenza alle lezioni teoriche e alle attività pratiche il consiglio della scuola potrà riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività attinente alla specializzazione, svolta all'estero in laboratori universitari o extra universitari.

Art. 405. — L'Università su proposta del consiglio della scuola stabilisce convenzioni con enti pubblici e privati con finalità di sovvenzionamento e di utilizzazione di strutture extra universitarie per lo svolgimento delle attività didattiche degli specializzandi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1987

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 ottobre 1987
Registro n. 56 Istruzione, foglio n. 293

87A9391

COMUNICATI

Mancata conversione del decreto-legge 28 agosto 1987, n. 353

Il decreto-legge 28 agosto 1987, n. 353, recante: «Proroga dei termini per la regolarizzazione dei lavoratori stranieri clandestini extracomunitari», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 201 del 29 agosto 1987.

87A9617

Mancata conversione del decreto-legge 28 agosto 1987, n. 354

Il decreto-legge 28 agosto 1987, n. 354, recante: «Proroga dei termini per il completamento degli interventi straordinari per Napoli ed in materia di calamità naturali», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 201 del 29 agosto 1987.

87A9618

Mancata conversione del decreto-legge 28 agosto 1987, n. 358

Il decreto-legge 28 agosto 1987, n. 358, recante: «Fiscalizzazione degli oneri sociali, proroga degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno ed interventi per settori in crisi», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 201 del 29 agosto 1987.

87A9619

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 14 ottobre 1987, n. **437.**

Modificazione all'art. 221 del regolamento di esecuzione del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, concernente le verifiche e prove di omologazione degli autoveicoli, motoveicoli, ciclomotori e rimorchi.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, con il quale è stato approvato il testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, con il quale è stato emanato il relativo regolamento di esecuzione;

Viste le leggi 25 novembre 1975, n. 707; 5 maggio 1976, n. 313; 10 febbraio 1982, n. 38; 27 dicembre 1973, n. 942 e relativi decreti ministeriali di applicazione;

Visto l'art. 13 della legge 10 febbraio 1982, n. 38, che autorizza il Ministro dei trasporti a modificare con propri decreti alcuni articoli del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420;

Visto che tra i suddetti articoli è compreso l'art. 221 che tratta delle verifiche e prove di omologazione;

Visti i decreti ministeriali 28 novembre 1983 e 28 dicembre 1983 con i quali sono state apportate modificazioni all'art. 221 di cui sopra ed è stato in particolare istituto l'art. 221/*a* concernente le verifiche e prove di omologazione dei ciclomotori e dei relativi motori ausiliari;

Considerata la necessità di aggiornare le disposizioni dell'art. 221 concernenti le verifiche e prove di omologazione dei veicoli a motore e dei rimorchi, al fine di conseguire un progressivo e sostanziale allineamento delle disposizioni stesse alle vigenti norme comunitarie;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 221 del regolamento di esecuzione del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, è sostituito dal seguente:

«Art. 221 (art. 53 del T.U.) - *Verifiche e prove.* — Le verifiche e prove di omologazione del veicolo riguardano:

1) controllo della conformità dell'esemplare presentato alle caratteristiche risultanti dalla documentazione;

2) verifica della corrispondenza a quanto disposto per ciascuna categoria di veicoli;

3) verifica che le parti a sbalzo rispetto agli assi si trovino, col veicolo a pieno carico, al di sopra di un piano inclinato di 7° sull'orizzontale e passante per i centri delle aree di appoggio sul terreno delle ruote più prossime; lo sbalzo anteriore non deve eccedere la metà del passo e lo sbalzo posteriore non deve eccedere il 60% del passo.

Per gli autoveicoli ed i rimorchi per uso speciale o per trasporti specifici potranno essere consentiti sbalzi superiori, purché autorizzati dalla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Si intende per passo di un veicolo a due assi la distanza tra i centri degli assi, con veicolo a pieno carico.

Nei veicoli a tre o più assi s'intende per passo la distanza tra l'asse o la mezzeria degli assi anteriori e l'asse o la mezzeria degli assi posteriori, con veicolo a pieno carico.

Lo sbalzo si misura a partire dall'asse estremo;

4) verifica in marcia dell'inscrivibilità degli autoveicoli isolati e dei complessi in una fascia di ingombro conforme a tabelle di unificazione a carattere definitivo e determinazione del diametro minimo di volta dei veicoli a motore isolati;

5) verifica delle carrozzerie dei veicoli adibiti ad uso pubblico per trasporto di persone per la conformità alle prescrizioni del Ministero dei trasporti;

6) accertamento del numero dei posti verificando che siano disponibili: per il conducente almeno 60 cm, con centro in corrispondenza del piantone di sterzo o dell'asse del manubrio, per ogni altra persona 40 cm; e sui veicoli adibiti ad uso pubblico per trasporto di persone, per ogni persona, 45 cm;

7) verifica dei dispositivi di frenatura prescritti, sia per il veicolo isolato, sia per il veicolo accoppiato al rimorchio, se previsto;

8) verifica in piano dei pesi, a vuoto e a pieno carico, e della relativa distribuzione sugli assi o gruppi di assi;

9) verifica della compatibilità dei pneumatici;

10) verifica della velocità massima;

11) determinazione del consumo di combustibile in base alle norme CEE, se applicabili, ovvero in base a tabelle di unificazione a carattere definitivo;

12) prova di accelerazione in piano con partenza da fermo sul percorso di 1 km;

13) accertamento dello spunto in salita sulla pendenza del 16% per il veicolo isolato e dell'8% per gli autotreni, autoarticolati e autosnodati, in conformità a quanto eventualmente prescritto da tabelle di unificazione a carattere definitivo;

14) accertamento che il rapporto tra la potenza massima del motore e la massa complessiva dell'autoveicolo e/o del complesso di veicoli sia non inferiore al limite stabilito dalle norme vigenti per la categoria alla quale il veicolo appartiene;

15) rilevamento del livello sonoro;

16) accertamento della potenza massima del motore;

17) verifica dell'installazione e del funzionamento dei dispositivi prescritti;

18) accertamento dell'intervenuta approvazione dei dispositivi, se richiesta;

19) accertamento dell'esistenza sui motocicli di attrezzature idonee a consentire la presenza a bordo di un casco protettivo di tipo adeguato per il conducente ed il passeggero, ove ricorre.

Le prove e verifiche di cui ai punti 10), 11) e 12) si effettuano sul veicolo a motore isolato o sull'autoarticolato.

Per l'omologazione di veicoli sprovvisti di carrozzeria (autotelai cabinati, telai montati per rimorchio o semirimorchio), le verifiche e prove di omologazione si effettuano tenendo conto delle dimensioni massime della carrozzeria preventivamente definite dal costruttore (dimensioni di carrozzabilità).

La metodologia di prova e le eventuali prescrizioni integrative non previste da norme CEE potranno essere stabilite in tabelle di unificazione a carattere definitivo».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 14 ottobre 1987

Il Ministro: MANNINO

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

Note alle premesse:

— La legge 25 novembre 1975, n. 707, dispone l'adozione di alcune prescrizioni riguardanti le caratteristiche di sicurezza dei veicoli.

— La legge 5 maggio 1976, n. 313, concerne pesi e dimensioni dei veicoli industriali ed all'art. 7, introduce alcune modifiche all'art. 221 del regolamento di esecuzione del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420.

— La legge 10 febbraio 1982, n. 38, modifica alcuni articoli del codice della strada, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, riguardanti i pesi e le misure dei veicoli ed all'art. 13 autorizza il Ministro dei trasporti a modificare con propri decreti, tra gli altri, l'art. 221 di cui sopra.

— La legge 27 dicembre 1973, n. 492, concerne la ricezione nella legislazione italiana delle direttive CEE riguardanti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi.

— Con i decreti ministeriali 28 novembre 1983 e 28 dicembre 1983, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 337 del 9 dicembre 1983 e n. 34 del 3 dicembre 1984, sono state apportate modificazioni all'art. 221 di cui sopra limitatamente alle verifiche e prove di omologazione dei ciclomotori e dei relativi motori ausiliari.

87G0649

DECRETO 19 ottobre 1987, n. **438**.

Divieto di commercializzazione di caschi non omologati.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto l'art. 2 della legge 11 gennaio 1986, n. 3 che demanda al Ministro dei trasporti di stabilire con proprio decreto le caratteristiche tecniche dei caschi protettivi per utenti di motoveicoli e conducenti di ciclomotori;

Visto il decreto ministeriale 18 marzo 1986 contenente la normativa di omologazione dei detti caschi protettivi;

Premesso che l'attuale costruzione dei caschi è soggetta alle prescrizioni tecniche contenute negli allegati 1 e 2 al detto decreto rispettivamente per i caschi destinati agli utenti dei motoveicoli e dei ciclomotori e per quelli destinati esclusivamente ai conducenti di ciclomotori;

Visto il decreto 4 luglio 1986, che prevedeva che nella prima fase di applicazione della legge succitata e fino ad esaurimento delle scorte dei caschi omologati in base ai precedenti regolamenti emanati dall'Ufficio europeo delle Nazioni Unite, Commissione economica per l'Europa, ne fosse consentita l'utilizzazione;

Considerato che è terminato il primo periodo di applicazione della stessa legge e che è trascorso un tempo congruo per l'esaurimento delle scorte dei caschi suddetti;

Decreta:

Art. 1.

Dal 1° gennaio 1988 la commercializzazione sul territorio nazionale è ammessa esclusivamente per caschi di tipo approvato secondo gli allegati 1 e 2 al decreto 18 marzo 1986 e che prevedono come contrassegno di omologazione il simbolo E, affiancato da un numero, inscritto in un cerchio e due serie di numeri di cui la prima munita del prefisso 02, se destinati agli utenti dei motoveicoli e ciclomotori, ovvero il simbolo DGM e due serie di numeri intramezzate dalla sigla «CC», se destinati ai soli conducenti di ciclomotori.

In caso di inadempienza si applicano le sanzioni di cui all'art. 4 della legge 11 gennaio 1986, n. 3.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 19 ottobre 1987

Il Ministro: MANNINO

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

Note alle premesse:

— La legge 11 gennaio 1986, n. 3, dispone l'obbligo dell'uso del casco protettivo per gli utenti di motocicli, ciclomotori e motocarrozzette ed estende ai motocicli e ciclomotori l'obbligo del dispositivo retrovisivo.

— Il D.M. 18 marzo 1986, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 96 del 26 aprile 1986, reca: «Norme relative alle caratteristiche tecniche dei caschi protettivi per gli utenti di motocicli, ciclomotori e motocarrozzette».

— Il D.M. 4 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 159 dell'11 luglio 1986, ammette all'uso e fino ad esaurimento delle scorte esistenti, caschi omologati in base a regolamenti emanati dall'Ufficio europeo delle Nazioni Unite prima del vigente regolamento n. 22/02.

87G0648

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 208

Corso dei cambi del 23 ottobre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VÀLUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1302,900	1302,900	1303 —	1302,900	1302,900	1302,98	1303,060	1302,900	1302,900	1302,90
Marco germanico	721,450	721,450	721,90	721,450	721,450	721,40	721,470	721,450	721,450	721,45
Franco francese	215,780	215,780	216,19	215,780	215,780	215,86	215,940	215,780	215,780	215,78
Fiorino olandese	641,360	641,360	641,15	641,360	641,360	641,28	641,200	641,360	641,360	641,36
Franco belga	34,566	34,566	34,59	34,566	34,566	34,57	34,583	34,566	34,566	34,56
Lira sterlina	2156 —	2156 —	2158,60	2156 —	2156 —	2156,90	2157,800	2156 —	2156 —	2156 —
Lira irlandese	1931 —	1931 —	1933 —	1931 —	1931 —	1931,18	1931,370	1931 —	1931 —	—
Corona danese	188,170	188,170	188,15	188,170	188,170	188,11	188,060	188,170	188,170	188,16
Dracma	9,402	9,402	9,38	9,402	—	—	9,360	9,402	9,402	—
E.C.U.	1496,200	1496,200	1497,40	1496,200	1496,200	1496,40	1496,600	1496,200	1496,200	1496,20
Dollaro canadese	989,600	989,600	990 —	989,600	989,600	989,60	989,600	989,600	989,600	989,60
Yen giapponese	9,060	9,060	9,05	9,060	9,060	9,05	9,058	9,060	9,060	9,06
Franco svizzero	870,600	870,600	870,75	870,600	870,600	870,37	870,150	870,600	870,600	870,60
Scellino austriaco	102,455	102,455	102,49	102,455	102,455	102,45	102,460	102,455	102,455	102,45
Corona norvegese	196,500	196,500	196,75	196,500	196,500	196,63	196,770	196,500	196,500	196,50
Corona svedese	204,730	204,730	204,75	204,730	204,730	204,72	204,720	204,730	204,730	204,72
FIM	298,950	298,950	299,25	298,950	298,950	299,12	299,300	298,950	298,950	—
Escudo portoghese	9,098	9,098	9,11	9,098	9,098	9,11	9,126	9,098	9,098	9,09
Peseta spagnola	11,187	11,187	11,18	11,187	11,187	11,22	11,270	11,187	11,187	11,18
Dollaro australiano	932,150	932,150	935 —	932,150	932,150	932,17	932,200	932,150	932,150	932,15

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 ottobre 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1302,980
Marco germanico	721,460
Franco francese	215,860
Fiorino olandese	641,280
Franco belga	34,574
Lira sterlina	2156,900
Lira irlandese	1931,185
Corona danese	188,115
Dracma	9,381
E.C.U.	1496,400
Dollaro canadese	989,600
Yen giapponese	9,059
Franco svizzero	870,375
Scellino austriaco	102,457
Corona norvegese	196,635
Corona svedese	204,725
FIM	299,125
Escudo portoghese	9,112
Peseta spagnola	11,228
Dollaro australiano	932,175

Media dei titoli del 23 ottobre 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	78,650
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	96,800
» 10% » » 1977-92	96 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,750
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,250
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	89,150
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,075
» » » » EFIM 1-8-1988	100,750
» » » » 1-11-1983/87	99,925
» » » » 1-12-1983/87	100 —
» » » » 1- 1-1984/88	99,900
» » » » 1- 2-1984/88	99,950
» » » » 1- 3-1984/88	100,025
» » » » 1- 4-1984/88	100,275
» » » » 1- 5-1984/88	100,150
» » » » 1- 6-1984/88	100,100
» » » » 1- 7-1983/88	100,550
» » » » 1- 8-1983/88	100,400
» » » » 1- 9-1983/88	100,600
» » » » 1-10-1983/88	101,275
» » » » 15- 7-1985/90	97,875
» » » » 16- 8-1985/90	98,150
» » » » 18- 9-1985/90	97,650
» » » » 18-10-1985/90	98,625
» » » » 1-11-1983/90	102,400
» » » » 18-11-1985/90	98,350
» » » » 1-12-1983/90	102,350
» » » » 18-12-1985/90	98,300
» » » » 1- 1-1984/91	102,450
» » » » 17- 1-1986/91	97,900
» » » » 1- 2-1984/91	101,925
» » » » 18- 2-1986/91	98 —
» » » » 1- 3-1984/91	100,600
» » » » 18- 3-1986/91	97,800
» » » » 1- 4-1984/91	101,275
» » » » 1- 5-1984/91	100,875
» » » » 1- 6-1984/91	100,850
» » » » 1- 7-1984/91	99,975
» » » » 1- 8-1984/91	99,800
» » » » 1- 9-1984/91	99,950
» » » » 1-10-1984/91	100,450
» » » » 1-11-1984/91	100,225
» » » » 1-12-1984/91	99,650
» » » » 1- 1-1985/92	97,100
» » » » 1- 2-1985/92	95,600
» » » » 18- 4-1986/92	97,900
» » » » 19- 5-1986/92	94,550
» » » » 1- 2-1985/95	96,025
» » » » 1- 3-1985/95	92,275
» » » » 1- 4-1985/95	92 —
» » » » 1- 5-1985/95	92,100
» » » » 1- 6-1985/95	92,225
» » » » 1- 7-1985/95	94,150
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1985/95	93,850
» » » » 1- 9-1985/95	93,750
» » » » 1-10-1985/95	94,225
» » » » 1-11-1985/95	94,325
» » » » 1-12-1985/95	94,350
» » » » 1- 1-1986/96	93,775
» » » » 1- 1-1986/96 II	96,450
» » » » 1- 2-1986/96	94,525
» » » » 1- 3-1986/96	94,600
» » » » 1- 4-1986/96	93,725
» » » » 1- 5-1986/96	93,825
» » » » 1- 6-1986/96	93,175
» » » » 1- 7-1986/96	93,250
» » » » 1- 8-1986/96	92,850
» » » » 1- 9-1986/96	93,425
» » » » 1-10-1986/96	93,650
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,325
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,450
» » » 12,00% 1- 3-1988	100,750
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,825
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,200
» » » 12,50% 1-10-1988	101,550
» » » 12,50% 1-11-1988	101,950
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,725
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,050
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,175
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,150
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,325
» » » 9,25% 1- 1-1990	94,400
» » » 12,50% 1- 1-1990	101,950
» » » 9,25% 1- 2-1990	93,900
» » » 12,50% 1- 2-1990	102,875
» » » 9,15% 1- 3-1990	94,400
» » » 12,50% 1- 3-1990	102,125
» » » 9,15% 1- 4-1990	93,950
» » » 12,00% 1- 4-1990	101,125
» » » 10,50% 1- 5-1990	97,500
» » » 10,00% 1- 6-1990	96,600
» » » 9,50% 1- 7-1990	95,300
» » » 9,50% 1- 8-1990	95,400
» » » 9,25% 1- 9-1990	94,475
» » » 9,25% 1-10-1990	93,125
» » » 9,25% 1-11-1990	94,400
» » » 9,25% 1-12-1990	95,075
» » » 12,50% 1- 3-1991	103,275
» » » 9,25% 1- 1-1992	92,075
» » » 9,25% 1- 2-1992	91,075
» » » 9,15% 1- 3-1992	92,400
» » » 9,15% 1- 4-1992	92,300
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	105,925
» » » » 22-11-1982/89 13%	106,650
» » » » 1983/90 11,50%	106,500
» » » » 1984/91 11,25%	104,950
» » » » 1984/92 10,50%	104,650
» » » » 1985/93 9,60%	100,100
» » » » 1985/93 9,75%	100,775
» » » » 1985/93 9,00%	99,925
» » » » 1985/93 8,75%	98,400
» » » » 1986/94 8,75%	98,400
» » » » 1986/94 6,90%	91,775

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M23107

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi
(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982, e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto del Ministro delle finanze 17 aprile 1986, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte, dei sottoelencati prodotti petroliferi riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 27 ottobre 1987 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.350
Benzina super senza piombo	»	1.375
Benzina normale	»	1.300
Benzina agricola	»	213
Benzina pesca e piccola marina	»	1.253
Gasolio autotrazione	»	689
Gasolio agricoltura	»	290
Petrolio agricoltura	»	279
Gasolio pesca e piccola marina	»	266
Petrolio pesca e piccola marina	»	256

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	635	638	641	644	647
Petrolio (*)	»	635	638	641	644	647
Olio comb.le fluido	L./kg	357	360	363	366	369

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna e Siracusa.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Cremona, Massa Carrara, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Gorizia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio

87A9699

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni

Si notifica che il giorno 16 novembre 1987, con inizio alle ore 9, si procederà, presso il servizio organizzazione, dipartimento C.E.D. del CREDIOP - Consorzio di credito per le opere pubbliche, in via Campania, 59/*C*, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni dell'incorporato ICIPU per il rimborso alla pari dal 1° gennaio 1988:

1) 6% S.S. EXPORT SCADENZA 1° GENNAIO 1989:

Emissione 1/65-1/89:

Estrazione a sorte di:

n. 100 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 100.000.000;

Emissione 2ª trance 1/66-1/89:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 500.000
» 35 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 35.500.000;

Emissione 3ª tranche 7/66-1/89:

Estrazione a sorte di:

n. 5 titoli di L. 50.000
» 13 titoli di » 500.000
» 67 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 73.750.000;

Emissione 4ª tranche 1/67-1/89:

Estrazione a sorte di:

n. 7 titoli di L. 50.000
» 25 titoli di » 500.000
» 50 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 62.850.000;

Emissione 5ª tranche 7/67-1/89:

Estrazione a sorte di:

n. 7 titoli di L. 50.000
» 27 titoli di » 500.000
» 50 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 63.850.000;

Emissione 6ª tranche 1/68-1/89:

Estrazione a sorte di:

n. 4 titoli di L. 50.000
» 9 titoli di » 500.000
» 30 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 34.700.000;

Emissione 7ª tranche 7/68-1/89:

Estrazione a sorte di:

n. 14 titoli di L. 50.000
» 52 titoli di » 500.000
» 8 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 34.700.000;

Emissione 8ª tranche 1/69-1/89:

Estrazione a sorte di:

n. 4 titoli di L. 50.000
» 1 titolo di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.000.000.

2) 7% S.S. SVILUPPO INDUSTRIALE:

Emissione serie H 1/73-1/88:

Estrazione a sorte di:

n. 340 titoli di L. 100.000
» 626 titoli di » 500.000
» 2.587 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.934.000.000;

Emissione serie I 1/74-7/88:

Estrazione a sorte di:

n. 848 titoli di L. 100.000
» 867 titoli di » 500.000
» 1.603 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.121.300.000.

3) 7% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:

n. 132 titoli di L. 100.000
» 226 titoli di » 500.000
» 1.024 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.150.200.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:

n. 1.324 titoli di L. 100.000
» 2.164 titoli di » 500.000
» 6.427 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 7.641.400.000;

Emissione nona:

Estrazione a sorte di:

n. 375 titoli di L. 100.000
» 608 titoli di » 500.000
» 3.219 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.560.500.000.

4) 7% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 72 titoli di L. 50.000
» 73 titoli di » 500.000
» 644 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 684.100.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 200 titoli di L. 100.000
» 265 titoli di » 500.000
» 1.786 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.938.500.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 559 titoli di L. 100.000
» 821 titoli di » 500.000
» 2.919 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.385.400.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 186 titoli di L. 100.000
» 413 titoli di » 500.000
» 624 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 849.100.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 920 titoli di L. 100.000
» 1.292 titoli di » 500.000
» 4.138 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.876.000.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 310 titoli di L. 100.000
» 349 titoli di » 500.000
» 1.303 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.508.500.000.

5) 8% S.S. SVILUPPO INDUSTRIALE:

Emissione M:

Estrazione a sorte di:

n. 129 titoli di L. 100.000
» 137 titoli di » 500.000
» 1.979 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.060.400.000;

Emissione N:

Estrazione a sorte di:

n. 2.860 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.860.000.000;

Emissione H:

Estrazione a sorte di:

n. 8 titoli di L. 500.000
» 994 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 998.000.000;

Emissione O:

Estrazione a sorte di:

n. 43 titoli di L. 100.000
» 128 titoli di » 500.000
» 7.347 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 7.415.300.000.

6) 8% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 247 titoli di L. 100.000
» 840 titoli di » 500.000
» 5.335 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 5.779.700.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 32 titoli di L. 500.000
» 1.957 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.973.000.000;

Emissione II-1975:

Estrazione a sorte di:

n. 9 titoli di L. 100.000
» 9 titoli di » 500.000
» 5.349 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 5.354.400.000.

7) 8% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 24 titoli di L. 100.000
» 32 titoli di » 500.000
» 1.821 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.839.400.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 9 titoli di L. 100.000
» 111 titoli di » 500.000
» 1.913 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.969.400.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 16 titoli di L. 500.000
» 281 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 289.000.000.

8) 9% S.S. SVILUPPO INDUSTRIALE:

Emissione P:

Estrazione a sorte di:

n. 11 titoli di L. 100.000
» 166 titoli di » 500.000
» 885 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 969.100.000;

Emissione Q:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 115 titoli di » 500.000
» 709 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 766.600.000.

9) 9% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 77 titoli di L. 100.000
» 254 titoli di » 500.000
» 5.100 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 5.234.700.000;

Emissione II 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 281 titoli di L. 100.000
» 615 titoli di » 500.000
» 1.362 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.697.600.000.

10) 9% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 10 titoli di L. 100.000
» 34 titoli di » 500.000
» 1.118 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.136.000.000;

Emissione II 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 2 titoli di L. 100.000
» 14 titoli di » 500.000
» 272 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 279.200.000.

11) 10% S.S. SVILUPPO INDUSTRIALE:

Emissione R:

Estrazione a sorte di:

n. 50 titoli di L. 100.000
» 153 titoli di » 5.000.000
» 1.072 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.153.500.000;

Emissione H:

Estrazione a sorte di:

n. 16 titoli di L. 100.000
» 31 titoli di » 500.000
» 748 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 765.100.000;

Emissione S:

Estrazione a sorte di:

n. 14 titoli di L. 500.000
» 367 titoli di » 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 384.000.000;

Emissione L:

Estrazione a sorte di:

n. 3.466 titoli di L. 1.000.000
» 346 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 5.196.000.000;

Emissione T:

Estrazione a sorte di:

n. 123 titoli di L. 1.000.000
» 29 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 268.000.000;

Emissione M:

Estrazione a sorte di:

n. 132 titoli di L. 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 660.000.000;

Emissione N:

Estrazione a sorte di:

n. 629 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 629.000.000;

Emissione O:

Estrazione a sorte di:

n. 299 titoli di L. 1.000.000
» 60 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 599.000.000.

12) 10% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1978:

Estrazione a sorte di:

n. 46 titoli di L. 100.000
» 312 titoli di » 500.000
» 5.408 titoli di » 1.000.000
» 467 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 7.903.600.000;

Emissione II 1978:

Estrazione a sorte di:

n. 73 titoli di L. 500.000
» 1.810 titoli di » 1.000.000
» 504 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.366.500.000;

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:

n. 2.946 titoli di L. 1.000.000
» 624 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 6.066.000.000.

13) 10% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 1 titolo di » 500.000
» 1.321 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.321.600.000;

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 31 titoli di L. 100.000
» 84 titoli di » 500.000
» 958 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.003.100.000;

Emissione II 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 2 titoli di L. 100.000
» 8 titoli di » 500.000
» 304 titoli di » 1.000.000
» 7 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 343.200.000;

Emissione 1978:

Estrazione a sorte di:

n. 14 titoli di L. 500.000
» 1.746 titoli di » 1.000.000
» 224 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.873.000.000;

Emissione II 1978:

Estrazione a sorte di:

n. 44 titoli di L. 500.000
» 2.626 titoli di » 1.000.000
» 123 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.263.000.000;

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:

n. 1.429 titoli di L. 1.000.000
» 226 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.559.000.000.

14) 10% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 3 titoli di L. 100.000
» 8 titoli di » 500.000
» 207 titoli di » 1.000.000
» 4 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 231.300.000.

15) 13% S.S. SVILUPPO INDUSTRIALE:

Emissione P:

Estrazione a sorte di:

n. 292 titoli di L. 1.000.000
» 175 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.167.000.000.

16) 13% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:

n. 2.964 titoli di L. 1.000.000
» 389 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.954.000.000;

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:

n. 1.223 titoli di L. 1.000.000
» 604 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.243.000.000;

Emissione II 1980:

Estrazione a sorte di:

n. 199 titoli di L. 1.000.000
» 29 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 344.000.000;

Emissione III 1980:

Estrazione a sorte di:

n. 407 titoli di L. 1.000.000
» 842 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.617.000.000.

17) 13% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:

n. 491 titoli di L. 1.000.000
» 320 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.091.000.000;

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:

n. 25 titoli di L. 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 35.000.000.

18) 10-13,50% S.S GARANTITE DALLO STATO 1980/1993:

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:

n. 88 titoli di L. 1.000.000
» 739 titoli di » 5.000.000
» 439 titoli di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 8.173.000.000.

Totale generale L. 136.888.050.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

87A9534

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a undici posti di elettricista, circuitista installatore e riparatore nella categoria degli operai qualificati del ruolo delle lavorazioni per la regione Liguria.

Si dà avviso della pubblicazione nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa in data 4 luglio 1987, dispensa n. 27 circolare n. 510/*bis*, del decreto ministeriale in data 3 aprile 1987, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1987, registro 29 Difesa, foglio n. 322, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e la dichiarazione dei vincitori del concorso, a undici posti di operaio dello Stato con la qualifica di «elettricista, circuitista installatore e riparatore» nella categoria degli operai qualificati del ruolo delle lavorazioni del Ministero della difesa, indetto per la regione Liguria.

87A8732

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Diario delle prove d'esame del concorso pubblico a centosette posti di conducente di automezzi

Le prove d'esame del concorso pubblico a centosette posti di «conducente di automezzi» (3ª qualifica funzionale) (secondo avviso), il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica (parte II) n. 86 del 13 aprile 1987, per i concorrenti ai posti relativi alle unità funzionali sottoindicate avranno luogo in Roma, via Ciro il Grande, 21, Eur, nei giorni e nelle ore seguenti:

15 novembre 1987, ore 8,30, per i candidati che concorrono per Battaglia Terme, Rovigo, Treviso, Venezia provinciale, Venezia regionale e Trento regionale;

16 novembre 1987, ore 14,30, per i candidati che concorrono per Cremona e Milano Fiori;

21 novembre 1987, ore 9,30, per i candidati che concorrono per Milano Corvetto, Monza, Lodi, Legnano, Pavia, Varese, Milano regionale, Pordenone e Trieste provinciale;

22 novembre 1987, ore 8,30, per i candidati che concorrono per Trieste regionale, Imola, Rimini, Parma, Reggio Emilia e Bologna regionale;

23 novembre 1987, ore 14,30, per i candidati che concorrono per Firenze provinciale, Firenze Est, Prato, Livorno e Piombino.

Con successivo avviso sarà comunicato il diario delle prove di esame per i candidati che concorrono per le altre sedi.

87A9588

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Concorso ad un posto di collaboratore tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 5 marzo 1963, n. 367;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 1965, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1965, registro n. 66, foglio n. 235, con il quale è stato assegnato, tra gli altri, un posto di ostetrica all'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Padova;

Visto il decreto rettorale n. 5170/T del 3 novembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 1984, registro n. 6, foglio n. 14, con il quale la signora Generali Silvana in Galante, ostetrica di ruolo, cessa dal servizio per volontarie dimissioni a decorrere dal 1° novembre 1983;

Visto il decreto rettorale n. 759RC del 2 febbraio 1985, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1986, registro n. 6, foglio n. 191, con il quale la signora Generali Silvana viene inquadrata nella settima qualifica funzionale, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, quale collaboratore tecnico;

Viste le istruzioni sull'espletamento dei concorsi impartite dal Ministero della pubblica istruzione con nota prot. n. 2008 del 4 giugno 1986;

Vista la nota prot. n. 2292 Pos. C/1 del 12 agosto 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza l'emissione del presente bando di concorso;

Accertata la vacanza del posto messo a concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico (settima qualifica funzionale), area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso:

laurea rilasciata dalla facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) uno dei diplomi di laurea indicati nell'art. 1;

b) età non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico; coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, dovranno essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Padova e, corredate dei titoli scientifici, accademici e professionali, dovranno essere inviate al Rettore dell'Università degli studi di Padova - Ufficio concorsi - Via VIII febbraio, 2 - 35122 Padova, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine stabilito. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

Art. 4.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare:

1) cognome e nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);
2) la data ed il luogo di nascita, nonchè nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;
3) la residenza con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale;
4) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti; tale dichiarazione dovrà essere redatta anche se negativa;
7) il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
8) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;
9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego; tale dichiarazione dovrà essere redatta anche se negativa;
10) di conoscere le lingue straniere indicate nel programma delle prove di esame allegato al bando di concorso;
11) elenco dei titoli scientifici, accademici e professionali posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda che vengono allegati alla domanda.

I titoli stessi dovranno essere allegati alla domanda in originale o copia autenticata ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Saranno presi in considerazione soltanto i titoli risultanti da regolare documento rilasciato dalla competente autorità ai sensi delle vigenti disposizioni. Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti già presentati a questa Università o ad altra amministrazione.

Dalle domande dovrà altresì risultare il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. Non si terrà conto delle domande pervenute o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nell'art. 2 del presente decreto, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice sarà nominata e composta, a sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità dell'espletamento dei concorsi si applicano le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive modificazioni ed integrazioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, e in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'Istituto come da allegato programma, che fa parte integrante e sostanziale del presente bando.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in due lingue straniere come specificato nell'allegato programma.

Ai titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

I titoli valutabili sono quelli indicati nella tabella di valutazione annessa al presente decreto.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno sette decimi.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga una votazione di almeno sette decimi.

Le sedute della commissione giudicatrice durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche: al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del novantesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione del presente bando di concorso nella* Gazzetta Ufficiale, *sarà data comunicazione del diario delle prove di esame, nonché della sede in cui tale prove si svolgeranno.*

Ove prevedibili, oggettive difficoltà organizzative non consentano di fissare entro il predetto novantesimo giorno il diario delle prove di esame di tale circostanza ne sarà dato avviso a mezzo pubblicazione nella medesima *Gazzetta Ufficiale* del novantesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione del presente bando di concorso o mediante comunicazione scritta ad ogni singolo candidato.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento con tassa a carico del destinatario.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nel primo comma del presente articolo.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;
c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 8.

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza di cui all'art. 12 della legge 2 aprile 1968, n. 482 e successive modificazioni ed integrazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti, compresa l'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 19 della predetta legge n. 482/1968, purchè in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di quindici giorni che decorrono dal giorno in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio, se questo è stato positivo.

Entro il predetto termine dovranno essere pure presentati i documenti attestanti gli eventuali titoli di preferenza nella nomina indicati nel quarto comma dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, come risulta integrato da successive disposizioni di legge (allegato *C*).

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati, senza necessità di particolare richiesta da parte di questa amministrazione, all'Università di Padova - Ufficio concorsi - Via VIII febbraio, 2 - 35122 Padova, indicando a quale concorso si riferiscono.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine stabiliti.

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione giudicatrice forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e del voto complessivo riportato nelle prove di esame.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza o precedenza nella nomina, sarà approvata la graduatoria generale di merito e dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito, quella del vincitore e degli idonei del concorso, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

A seguito dell'approvazione della graduatoria generale di merito, di cui al secondo comma del precedente art. 9, il rettore potrà procedere, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti per accedere ai pubblici impieghi, alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio del vincitore con le modalità di cui al primo e secondo comma dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23.

Art. 11.

La presentazione dei sottoindicati documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato a tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero, copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che abbiano superato il quarantesimo anno di età devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) certificati dei carichi penali pendenti;

g) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari; cioè a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

h) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato dell'impiego al quale concorre. Nel suddetto certificato dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra e assimilati devono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso; colui che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso;

i) fotografia recente e firma autenticata del candidato su carta legale;

l) dichiarazione in data recente, con la quale il candidato dichiara di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dagli articoli 60 e 65 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. In caso affermativo relativa opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione del precedente rapporto di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui alle lettere *a)* e *h)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c), d) e), f)* e *h)* del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, devono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno la facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 dell'allegato *B* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine comunicato dall'amministrazione comporta la decadenza dal diritto alla nomina in prova.

Art. 12.

Il vincitore del concorso di cui all'art. 1, che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti sarà nominato collaboratore tecnico in prova (settima qualifica funzionale), area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle vigenti disposizioni (settimo livello retributivo), ed assegnato all'Università di Padova.

Il provvedimento di nomina è immediatamente esecutivo

L'eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti rende inefficace il provvedimento di nomina nel frattempo adottato lasciando peraltro impregiudicate le prestazioni di servizio rese fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto, prestazioni che vanno comunque ricompensate.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della Commissione di cui all'art. 5 della legge n. 808/1977. In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di pubblico impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il vincitore del concorso ha l'obbligo di permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni, ferma restando, comunque, la facoltà dell'amministrazione di disporre anche prima il trasferimento per qualsiasi altra destinazione, ove esigenze di servizio lo richiedano.

Art. 13.

L'orario normale di servizio può essere articolato in turni antimeridiani o pomeridiani, in relazione alle esigenze dell'Università medesima, secondo le norme di cui alla legge 29 marzo 1983, n. 93 e alla legge 29 gennaio 1986, n. 23.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato ed alla Corte dei conti di Venezia per le registrazioni di competenza.

Padova, addì 12 dicembre 1986

Il rettore: CRESTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Venezia, addì 17 luglio 1987
Registro n. 7 Università, foglio n. 181

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

Prima prova scritta:

Tecniche biochimiche e biofisiche in ostetricia e ginecologia.

Seconda prova scritta:

Metodi statistici elementari per l'analisi dei dati in ostetricia e ginecologia.

Prova pratica con relazione scritta:

Valutazione di merito nell'ambito di procedure utilizzate per la ricerca e per la didattica.

Prova orale:

Discussione sui settori inerenti le prove scritte.

I candidati dovranno dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese e francese.

ALLEGATO *B*

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - PADOVA

....l.... sottoscritt... ....
(le donne coniugate indicheranno nell'ordine il cognome da nubile, il nome, al quale potranno far seguire il cognome del marito), nat..... a .... il .... residente a .... (c.a.p. ....) via .... n. ...., chiede di essere ammess..... al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico (settima qualifica funzionale), area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

eventuale titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età;

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere iscritt..... nelle liste elettorali del comune di ....;

di aver/non aver riportato condanne penali e di aver/non aver procedimenti penali pendenti;

di essere in possesso del seguente titolo di studio (quello richiesto dal bando) ....;

per quanto riguarda gli obblighi militari di leva la sua posizione è: ....;

di aver (1)/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

di conoscere la lingua .... e la lingua .... (quelle previste dal bando).

Preciso recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni:

....

....

Elenco titoli allegati: ....

Data, ...

Firma ....
(autenticata)

(1) Indicare l'ente e i periodi.

ALLEGATO *C*

TITOLI DI PREFERENZA

1) Gli insigniti di medaglia al valore militare.

2) I mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti (ivi compresi i mutilati ed invalidi di guerra alto-atesini, ai sensi dell'art. 2 della legge 3 aprile 1958, n. 467).

3) I mutilati ed invalidi per fatto di guerra.

3-*bis*) I profughi.

4) I mutilati e gli invalidi per servizio.

4-*bis*) I mutilati e gli invalidi del lavoro.

5) Gli orfani di guerra (v. articoli 1, secondo comma, e 53 della legge 13 marzo 1958, n. 365 e art. 1 della legge 23 febbraio 1960, n. 92).

6) Gli orfani dei caduti per fatto di guerra.

7) Gli orfani dei caduti per servizio.

7-*bis*) Gli orfani dei caduti sul lavoro.

8) I feriti in combattimento.

9) Gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa.

10) Coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi.

11) I figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti.

12) I figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra.

13) I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio.

13-*bis*) I figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro.

14) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra.

15) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra.

16) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio.

16-*bis*) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro.

17) Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.

18) Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso.

19) I coniugati con riguardo al numero dei figli.

20) I mutilati ed invalidi civili.

21) I militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine delle ferme o rafferme.

A parità di titoli, la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;
c) dall'età.

ALLEGATO *D*

TITOLI VALUTABILI

1) Per servizio di ruolo, non di ruolo o comunque prestato, purché previsto da disposizioni di legge, presso istituti, cliniche, dipartimenti, centri, servizi ed uffici delle università e degli istituti di istruzione universitaria: fino ad un massimo di punti 6.

2) Servizio di ruolo e non di ruolo prestato alle dipendenze di amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali: fino ad un massimo di punti 4.

3) Servizio prestato presso enti o associazioni private, ditte, aziende o imprese commerciali, artigiane o industriali, con mansioni attinenti al profilo professionale messo a concorso: fino ad un massimo di punti 4.

4) Voto di laurea: fino ad un massimo di punti 5.

5) Pubblicazioni: fino ad un massimo di punti 4.

6) Titoli vari a discrezione della commissione: fino ad un massimo di punti 2.

87A9382

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie generali di concorsi a posti di tecnico laureato

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 15-16 dell'11-18 aprile 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 3 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1983, registro n. 17, foglio n. 329, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'istituto di anatomia umana normale (terza cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 15-16 dell'11-18 aprile 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° dicembre 1979, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1983, registro n. 2, foglio n. 381, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di chirurgia toracica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 15-16 dell'11-18 aprile 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 3 gennaio 1983, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1983, registro n. 8, foglio n. 278, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di prima clinica otorinolaringoiatrica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 15-16 dell'11-18 aprile 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° settembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 1983, registro n. 2, foglio n. 157, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di neuropsichiatria infantile (seconda cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 15-16 dell'11-18 aprile 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° dicembre 1979, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1983, registro n. 2, foglio n. 383, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di clinica chirurgica II (cattedra di chirurgia toracica) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 15-16 dell'11-18 aprile 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 16 novembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1983, registro n. 4, foglio n. 40, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di quarta clinica chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 17-18 del 25 aprile-2 maggio 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 26 ottobre 1983, registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1983, registro n. 37, foglio n. 399, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'istituto di chirurgia del cuore e dei grossi vasi (per le esigenze della seconda cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 17-18 del 25 aprile-2 maggio 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 13 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 29 febbraio 1984, registro n. 6, foglio n. 352, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a tre posti di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'istituto di prima clinica medica generale e terapia medica (per le esigenze della prima cattedra di malattie dell'apparato cardiovascolare) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 17-18 del 25 aprile-2 maggio 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 17 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre 1983, registro n. 38, foglio n. 111, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'istituto di clinica pediatrica seconda cattedra della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 17-18 del 25 aprile-2 maggio 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 2 gennaio 1982, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1984, registro n. 20, foglio n. 361, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di clinica medica generale e terapia medica quinta della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 17-18 del 25 aprile-2 maggio 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1983, registro n. 5, foglio n. 29, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di clinica otorinolaringoiatrica seconda cattedra della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A9447-87A9448

REGIONE PIEMONTE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore - educatore professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 50.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore - educatore professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 50.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il 18 dicembre 1987.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 19 del 14 aprile 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione personale, patrimoniale e legale presso lo stabilimento di Gattinara (Vercelli).

87A9262

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 251 del 27 ottobre 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

A.Co.Se.R. - Azienda consorziale servizi Reno, in Bologna: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di impiegato di concetto, gruppo quarto.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1987, n. 270, recante: «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo sindacale, per il triennio 1985-1987, relativa al comparto del personale dipendente del Servizio sanitario nazionale». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 160 dell'11 luglio 1987).

Nel decreto citato in epigrafe, sono state apportate le seguenti rettifiche in corrispondenza delle sottoindicate pagine del predetto supplemento:

alla pag. 85, all'art. 18, comma 3, ultimo rigo, dove è scritto: «*personali*», leggasi: «*funzionali*»;

alla pag. 96, all'art. 57, comma 4, dove è scritto: «*nella fattispecie suindicata*», leggasi: «*nelle fattispecie suindicate*»;

alla pag. 104, all'art. 81, comma 6, dove è scritto: «di cui al comma *2*», leggasi: «di cui al comma *3*»;

alla pag. 109, all'art. 91, comma 1, dove è scritto: «*833/1978*», leggasi: «*93/1983*»;

alla pag. 111, all'art. 99, al comma 1, dove è scritto: «*di tempo pieno che è corrisposta per tredici mensilità e medico veterinaria, ispezione, vigilanza e polizia veterinaria, che sono corrisposte per tredici mensilità*», leggasi: «*di tempo pieno e medico-veterinaria, ispezione, vigilanza e polizia veterinaria, che sono corrisposte per tredici mensilità*»;

alla pag. 115, all'art. 108, comma 5, al terzo rigo dopo «diversi settori sanitari» va aggiunta la virgola.

87A9529

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1987, n. 270, recante: «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo sindacale, per il triennio 1985-1987, relativa al comparto del personale dipendente del Servizio sanitario nazionale». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 160 dell'11 luglio 1987).

Nel decreto citato in epigrafe, sono state apportate le seguenti correzioni in corrispondenza delle sottoindicate pagine del predetto supplemento:

alla pag. 92, all'art. 38 il titolo dell'articolo è: «*Diritto all'informazione*» e non «*Diritti all'informazione*»;

alla pag. 94, all'art. 43 al «livello 6°», dove è scritto: «*assistenti sociali, collaboraori*», leggasi «*assistenti sociali collaboratori*»;

alla pag. 115, all'art. 107, comma 2, sesto rigo, dopo la parola «nonché», dove è scritto: «*della*» leggasi «*dalla*».

87A9530

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 100.000
- semestrale	L. 55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 200.000
- semestrale	L. 110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	L. 22.000
- semestrale	L. 13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	L. 82.000
- semestrale	L. 44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 22.000
- semestrale	L. 13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:	
- annuale	L. 313.000
- semestrale	L. 172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.600

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 90.000
Abbonamento semestrale	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100872530)

L. 700